

Chiesa di S. Maria della Croce

Crema (CR)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00047/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00047/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 47

Codice scheda: LMD80-00047

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 4]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: S

Codice IDK della scheda correlata: H0110-11671

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 4]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: S

Codice IDK della scheda correlata: H0110-13946

RELAZIONI CON ALTRI BENI [3 / 4]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: S

Codice IDK della scheda correlata: H0110-09380

RELAZIONI CON ALTRI BENI [4 / 4]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: S

Codice IDK della scheda correlata: H0110-14080

Relazione con schede VAL: CR220-00009

Relazione con schede VAL: LMD80-00190

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Maria della Croce

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019035

Comune: Crema

Località: Novelletto

Indirizzo: Viale Santa Maria della Croce, 25

Altre vie di comunicazione: SS. per Bergamo, Km. 21

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

Per informazioni:

0373259597

Come raggiungerlo:

Uscendo dalla città di Crema a porta Serio, si percorre l'omonimo bel viale alberato tracciato nel 1593 dal podestà N.Vendramin. Ci sono dei parcheggi sulla strada.

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Crema

Particelle: A

Foglio/Data: 13

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 5]

Ruolo: progetto

Nome di persona o ente: Battagio, Giovanni

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 5]

Ruolo: costruzione

Nome di persona o ente: Montanaro, Antonio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 5]

Ruolo: decorazione

Nome di persona o ente: Parravicino, Giacomo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1660-1729

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [4 / 5]

Ruolo: decorazione

Nome di persona o ente: Grandi, Giovan Battista

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1643-1718

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [5 / 5]

Ruolo: decorazione

Nome di persona o ente: Grandi, Gerolamo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1658-1718

Specifiche: #EXPO#

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 5]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 5]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 5]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [2 / 5]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Tra l'aprile e il maggio 1490 una serie di miracolose apparizioni della Vergine, accompagnate da altrettanto miracolosi accadimenti, sono all'origine dell'edificazione di un grande santuario mariano fuori le mura della città di Crema, in località Novelletto, presso il fiume Serio.

Intitolato a S. Maria della Croce perché in quel giorno erano avvenute le prime grazie, la progettazione del tempio è affidata all'architetto Giovanni Battagio, tra le figure più interessanti dell'ultimo Quattrocento lombardo, autore di importanti cantieri.

La costruzione iniziata dal Battagio tra il 1490-1493, su una pianta centrale di ispirazione bramantesca, è conclusa intorno al 1500 da Antonio Montanaro che apporta alcune modifiche al progetto originale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 5]

Secolo: sec. XV

Data: 1490/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 5]

Secolo: sec. XVI

Data: 1500/00/00

Validità: ca.

NOTIZIA [3 / 5]

Riferimento: convento e campanile

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Nel 1694 è chiamato presso la chiesa l'Ordine riformato dei Carmelitani Scalzi, che nel 1706 inizia la costruzione del grande convento a ridosso del tempio e qualche anno dopo realizza il campanile che affianca la basilica.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 5]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1706/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 5]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [4 / 5]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: realizzazione apparato decorativo

Notizia

Nel 1702 i gemelli Gerolamo e G.B. Grandi e il valtellinese Giacomo Parravicino eseguono gli affreschi della volta interna al grande volume del tamburo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 5]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1702/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 5]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1702/00/00

NOTIZIA [5 / 5]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: restauro

Notizia

I restauri eseguiti tra il 1903 e il 1904 perfezionano la copertura dei corpi minori rimasti per secoli con una struttura provvisoria a falde, che sono finalmente conclusi da cupole in rame.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 5]

Secolo: sec. XX

Data: 1903/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 5]

Secolo: sec. XX

Data: 1904/00/00

Validità: ante

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Costruzione di carattere bramantesco, formata da un volume centrale a pianta circolare percorso da tre livelli di gallerie a cui si addossano quattro corpi minori ottagonali a croce greca conclusi da una piccola cupola centrale e da cupolette negli angoli.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: indagine visiva

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 5]

Denominazione da vincolo: EX CONVENTO DEI CARMELITANI SCALZI IN S. MARIA DELLA CROCE PRESSO CREMA

Tipo provvedimento: L. n. 364/1909 artt. 5-7, 13-14, 29, 31, 34, 37

Data notificazione: 1914/01/04

Codice ICR: 2ICR0010394AAAA

Nome del file originale: 02284300228431.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00047_NVC-0000013016

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 5]

Denominazione da vincolo

MONASTERO ATTIGUO AL SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLA CROCE, ORA DEL SEMINARIO DI CREMA

Tipo provvedimento: L. n. 364/1909 artt. 5-7, 13-14, 29, 31, 34, 37

Data notificazione: 1912/02/05

Codice ICR: 2ICR0010394AAAA

Nome del file originale: 02284320228432.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00047_NVC-0000013017

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 5]

Denominazione da vincolo: CHIESA VOTIVA DI S. MARIA DELLA CROCE (1490-1500)

Tipo provvedimento: L. n. 364/1909 artt. 5-7, 13-14, 29, 31, 34, 37

Data notificazione: 1914/02/05

Codice ICR: 2ICR0010394AAAA

Nome del file originale: 02288840228884.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00047_NVC-0000013018

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [4 / 5]

Denominazione da vincolo: SANTUARIO DI S. MARIA DELLA CROCE

Tipo provvedimento: L. n. 364/1909 artt. 5-7, 13-14, 29, 31, 34, 37

Data notificazione: 1912/04/24

Codice ICR: 2ICR0010394AAAA

Nome del file originale: 02288850228885.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00047_NVC-0000013019

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [5 / 5]

Denominazione da vincolo: CHIESA VOTIVA DI S. MARIA E SANTUARIO

Dati catastali: B sez. Crema

Tipo provvedimento: D.M. (L. n. 1089/1939, art. 73)

Estremi provvedimento: 1952/05/15

Codice ICR: 2ICR0010394AAAA

Nome del file originale: 02288860228889.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00047_NVC-0000013020

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00047_IMG-0000191562

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00047_02

Note: Vista

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00047_02.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00047_IMG-0000191561

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00047_01

Note: Vista

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: LMD80-00047_01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00047_IMG-0000191563

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00047_03

Note: Vista

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00047_03.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00047_IMG-0000191564

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00047_04

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00047_04.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00047_IMG-0000191565

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00047_05

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00047_05.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00047_IMG-0000191566

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00047_06

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00047_06.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00047_IMG-0000191567

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00047_07

Note: Interno, volta

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00047_07.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Sirbec

Nome: Ribaudò, Robert

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Marino, Nadia

Ente compilatore: Provincia di Cremona

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00190 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 190

Codice scheda: LMD80-00190

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00047

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Crema, Chiesa di S. Maria della Croce

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Tra l'aprile e il maggio 1490 una serie di miracolose apparizioni della Vergine, accompagnate da altrettanto miracolosi accadimenti, furono all'origine della edificazione di un grande santuario mariano fuori le mura della città di Crema, in località Novelletto, presso il fiume Serio.

La chiesa è un organismo a pianta centrale con un volume maggiore circolare all'esterno e ottagonale all'interno, cui sono aggregati quattro corpi minori con perimetro esterno irregolarmente ottagonale, ottenuto per smussamento degli angoli di un ideale quadrato; internamente quattro possenti arconi definiscono un impianto a croce greca. Il vano principale è coperto con una cupola a otto spicchi, mentre i bracci della croce, oggetto di significativi interventi nell'ambito del restauro diretto dal Gussalli a inizio Novecento, risultano coperti con una cupola emisferica principale e quattro cupolette minori. All'interno del corpo centrale quattro cappelle semicircolari si alternano alle aperture che immettono sui corpi satellite. Si configura in questo modo uno schema planimetrico che dà forma a una precisa simbologia, legata alle intenzioni dei committenti: la forma della croce è connessa alla miracolosa guarigione di un fanciullo avvenuta, nel bosco del Novelletto, il giorno della Inventio crucis (3 maggio); la forma circolare allude invece a quel "cerculo del colore del ijrhis" che comparve intorno al disco solare, oscuratosi, durante un sopralluogo del podestà di Crema "al luoco dove il tempio doveva fabricarsi". La dedicazione stessa del santuario viene del resto a riunire il tema mariano a quello cristologico, anch'esso fondamentale nelle intenzioni dei committenti.

Per l'impianto planimetrico il Battagio attinse, con sensibilità e vasta cultura, a modelli dell'architettura antica e insieme alle ricerche e riflessioni architettoniche sulla pianta centrale prodottesi in Lombardia a fine Quattrocento attraverso le sperimentazioni di Bramante, Francesco di Giorgio Martini e Leonardo. Su questa linea il Battagio aveva del resto già

alle spalle un importante esempio lombardo come il santuario sforzesco di S. Maria Bressanoro a Castelleone, iniziato nel 1465, e aveva al suo attivo i progetti di S. Maria della Passione a Milano (1486) e dell'Incoronata di Lodi (1488). Con il progetto cremasco il lodigiano risulta partecipe anche di un altro tema dominante dell'architettura lombarda di fine Quattrocento, quello della individuazione e conformazione plastica del pilastro di sostegno: se il vano maggiore si regge su pilastri mistilinei collocati ai vertici dell'ottagono, le cappelle minori si articolano invece su piloni a sezione triangolare disposti agli angoli.

In particolare la soluzione dell'esterno richiama, nella sovrapposizione di gallerie di altezza crescente, modelli milanesi come quello dell'originario tiburio di S. Lorenzo e del tiburio di S. Ambrogio. Il fatto che il santuario dovesse sorgere in uno spazio libero ed essere visto da tutte le direttrici spaziali giocò probabilmente un ruolo importante nella elaborazione della complessa partitura esterna dell'edificio, che alterna al colore dominante del cotto a vista zone sobriamente intonacate di chiaro, nella più pura tradizione del Quattrocento lombardo. Sopra un piedistallo decorato a cerchi e losanghe, il corpo centrale è scandito da un ordine di paraste con ricca trabeazione.

Il buon livello di aggiornamento dei committenti cremaschi è testimoniato anche dall'impegno profuso per la decorazione interna della chiesa, che affianca all'ovvio riferimento culturale a Venezia, da cui Crema amministrativamente dipendeva dal 1449, forti suggestioni provenienti dalla produzione figurativa di centri lombardi come Brescia e la vicina Cremona.

Per la pala da collocare sull'altar maggiore, la cui ancona lignea è riferibile a Giacomo de Marchi, fu stipulato nel 1501 un contratto con Benedetto Diana.

Entro il 1555 furono ultimati gli altari e le decorazioni in stucco delle cappelle del santuario.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Fu edificata come santuario fuori dal centro storico, tra il 1490-'93, su una pianta centrale di ispirazione bramantesca da Giovanni Battagio e conclusa da Antonio Montanaro.

Nel 1694 venne chiamato presso la chiesa l'Ordine riformato dei Carmelitani Scalzi, che iniziarono la costruzione del grande convento nel 1706; a loro si deve anche l'edificazione del campanile che affianca la basilica, eretto qualche anno dopo. Si devono a loro anche i tondi dell'interno raffiguranti le estasi di Santa Teresa, riformatrice del loro ordine.

Nel 1702 i gemelli Gerolamo e G.B. Grandi e il valtellinese Giacomo Parravicino eseguono gli affreschi della volta interna al grande volume del tamburo.

Nei primi del '900 i coppi che ricoprivano le coperture vengono sostituite da cupole in rame, alle quali furono aggiunte cuspidi e pigne in pietra bianca. Probabilmente in questo periodo vennero anche disegnati a graffito alcuni specchi del paravento esterno, all'interno delle aperture cieche.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: R03

Nome [1 / 2]: Balzarini, Maria Grazia

Nome [2 / 2]: Ribaudò, Robert

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto